

I soldi e il Pil non danno la felicità. A sostenerlo, da un po' di tempo, sono in diversi. E non stiamo parlando di qualche teorico anticapitalista o degli alfieri della decrescita, ma degli esponenti del filone, giustappunto, dell'«economia della felicità». E di figure come Martha Craven Nussbaum, la celebre filosofa statunitense che insegna Law and Ethics all'Università di Chicago, una delle protagoniste della cultura progressista e liberal internazionale, interprete originale - per usare una sua espressione, che rimanda agli esordi come antichista - di una «concezione aristotelica della socialdemocrazia».

Il suo ultimo libro è infatti dedicato al Creare capacità (il Mulino, pp. 216, € 15), con la finalità, come recita il sottotitolo, e ci racconta in questa intervista, di «liberarsi dalla dittatura del Pil». (...)

L'intervista:

<http://www3.lastampa.it/cultura/sezioni/articolo/lstp/447986/>

Il libro:

http://www.rivistailmulino.it/news/newsitem/index/Item/News:NEWS_ITEM:1469

Informazioni biografiche:

http://it.wikipedia.org/wiki/Martha_Nussbaum

Sull'argomento:

http://www.greenreport.it/_new/index.php?page=default&id=15163

<http://www.avvenire.it/Cultura/Pagine/nussbaum-bancarotta-del-pil.aspx>

* * *

A colloquio con Martha Nussbaum:

<http://www.ilsole24ore.com/art/cultura/2012-06-24/filosofia-buoni-cittadini-081434.shtml?uuid=>

[AbOyalxF](#)